

L'approccio antropologico in contesti educativi eterogenei e
Transculturali



DOSSIER STATISTICO IMMIGRAZIONE IDOS-UNAR 2018: ITALIA MIGRANTI: 5.144.440 (8,5%)

51% provenienza europea; 21% Africa; 20% Asia

Romania (1.190.000) Albania (440.000) Marocco (416.000) Cina (290.000)

52% donne

20% Minori (nati stranieri 67.933)

826.000 iscritti scuola 2017: infanzia 20%, primaria 36%, sec I° 20%, sec. 2° 23%

In 2017 there were an estimated 258 million international migrants.

Migration is mostly regional but it also connects states over long distances and across geographic boundaries.

In recent years, South-South migration has surpassed all other migration patterns in quantitative terms, followed by South-North and North-North migration.



MIGRAZIONE IN FVG 2019

106.652 stranieri (8,8% pop.), 52,3% donne

2016-17 **scuole FVG: 19.047** stranieri su 160.740 (11,8%), **ma 11.628 nati in Italia (61%)**

14% infanzia e primaria

11,6 sec 1° - 8,5% sec 2° (4,7% str. nei licei; 9,1% ist. Tecnici, 18,7% professionali)

Su 100 stranieri nelle secondarie: 39 ist. Tecnico, 36 professionale, 25 liceo.

Scarsa mobilità sociale, segmentazione mondo lavorativo



APPROCCIO TRANSNAZIONALE

Collettività migranti intese come comunità **MOBILI** (*Transit migration*)

Continuum rurale-urbano (Epstein 1958; Grillo 1973)

Diaspora (Cohen 1997; Clifford 1997)

Studio dei **processi** transnazionali (Glick Schiller, Caglar, Levitt):

Relazioni multiple e simultanee, circuiti di relazioni formali e informali →
Multidimensionalità dei processi

ETNOGRAFIE MULTI-SITUATE

Esplorazione di spazi transnazionali

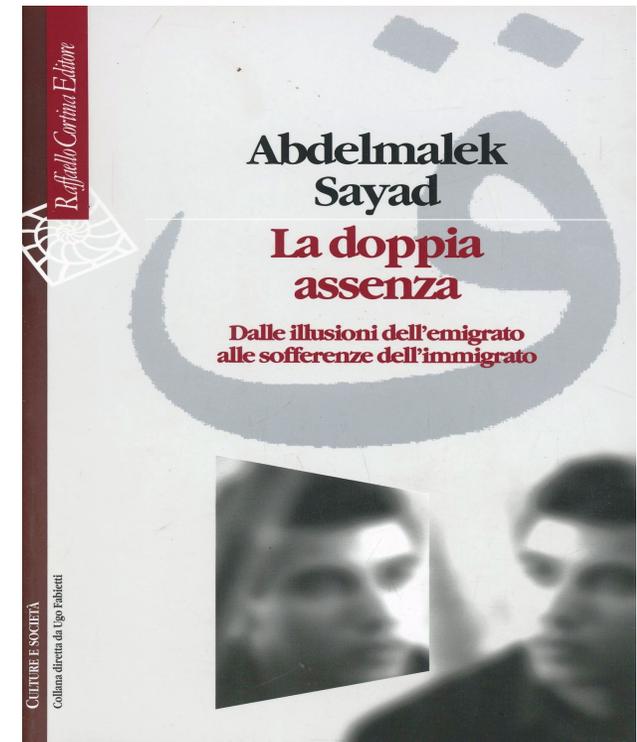
Campo di studio NON è entità chiusa con CONFINI DEFINITI

Setting multilocale (legami, rimesse, oggetti, flussi mediatici ecc.)

Strategie di vite transnazionali

Bi-tri-focalità dello sguardo antropologico

Estensione globale in tempo reale (Vertovec).





FINE DELL'APPROCCIO OLISTICO

Osservazione partecipante

Campo multi-locale

Storie di vita

Interviste con questionari semi-strutturati

Documentazione visuale

Foto-Video_elicitazione

Analisi della produzione/consumo culturale

SUPER-DIVERSITY

Fluidità dei tratti culturali e della diversità

Attributi (straniero, immigrato, ecc.) non definiscono la persona

Combinazione situata, eterogeneità di storie e contesti:



SUPERDIVERSITY

S. Vertovec

SUPER-DIVERSITY

Luogo di origine (rurale/urbano/etno/
linguistico)

Etnia- nazionalità- Religione

Identità locale, regionale

Valori e pratiche

Canale migratorio (genere, network lavorativo)

Status legale

Capitale umano, competenze, educazione

Località di inserimento: spazi e tempi



Multilingualism polinguismo risorse

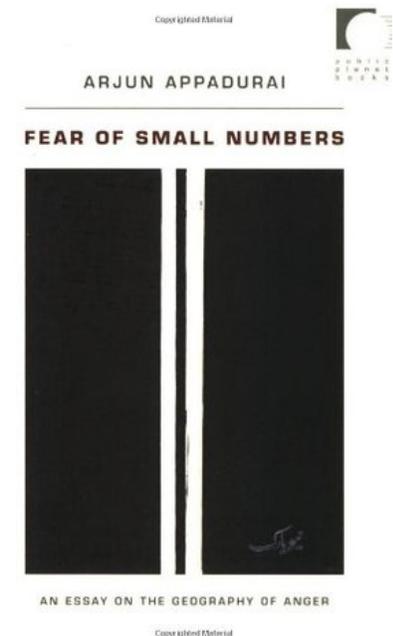
Percezione errata dei numeri (*confirmation bias*) → Informare

Media & social media

Fattori negativi: immigrazione 'compressa' in poco tempo → paura

Fattori positivi: INTERAZIONE QUOTIDIANA → attitudine favorevole

Importanza: vicinato, spazi pubblici, pratiche quotidiane, reti informali



ANALISI DI CASI: ELEMENTI DA ESPLORARE

Progetto migratorio

Elementi del percorso migratorio

- 1) status giuridico
- 2) tappe del percorso
- 3) situazione occupazionale
- 4) Famiglia e reti
- 5) Contesto culturale (valori, pratiche, credenze) (rurale/urbano)
- 6) Discriminazione percepita

IL FUTURO COME FATTO CULTURALE

PROGETTUALITA' MIGRATORIA

- ▶ Stanziale
- ▶ Orientata al ritorno
- ▶ Circolare
- ▶ Transitoria (32% migranti in Italia)
- ▶ Bloccata



PRE-CONCETTI

Idealizzazione dell'uguaglianza di genere in Europa

Visione delle società occidentali 'tribali' e arretrate

Multiculturalismo statico: culture chiuse e immobili nel tempo

LABELLING

Citation: C N Trueman "The Labelling Theory" historylearningsite.co.uk. The History Learning Site, 25 May 2015. 5 Apr 2019.

Instead of looking at why some social groups commit more **crime**, the labelling theory asks why some people committing some actions come to be defined as **deviant**, while others do not. Labelling theory is also interested in the **effects** of labelling on individuals. Labelling theorists note that most people commit crimes at some time in their lives but not everyone becomes defined as a deviant or a criminal.

So how does this process of defining a person as deviant work?



INTERCULTURA/INCLUSIONE: PROGETTO SOCIO-POLITICO

«**La via italiana all'intercultura**», redatto dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale e adottato nel 2007 dal Ministero della Pubblica Istruzione (MPI, 2007)

La ricerca teorica e empirica ha rivelato come il **modello dell'educazione interculturale sia da un lato ambiguo e non adeguatamente fondato teoricamente** (Gundara& Jacobs, 2000; Gundara&Portera, 2008; Abdallah-Preteille, 1999) e, dall'altro, non sia stato in grado di promuovere i cambiamenti auspicati.

Appare anzi uno strumento inefficace ad affrontare le sfide dell'integrazione, al punto che alcuni lo hanno ritenuto un orientamento astratto e incapace di produrre delle pratiche coerenti (Donati, 2008; Bhatti et al., 2007; Tarozzi, 2006; 2012a; Coulby, 2006; Gorski, 2006; Gorski, 2008).

[Publicazione intercultura.pdf](#)

ANTROPOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

1. USA anni '50-60 G. Spindler *Cultura e personalità*
2. '60 Teoria della *Deprivazione culturale* (minoranze indigene, classi povere)
3. '70 Contro modello egemonico anglo-americano: comparazioni transculturali
 - Microetnografie + interazione sociale
 - Acquisizione culturale = organizzazione delle diversità esistenziali e contestuali
4. '70 Goodenough *Antropologia cognitiva* (linguaggio & pensiero)
 - Etnometodologia, percezione e cognizione
5. '80 Gearing *Modello transazionale* (F.Barth, E. Goffmann)
 - Hidden Curriculum, cultura pubblica da osservare

L'INSEGNANTE COME NEMICO

1967 Wolcott : scolarizzazione come performance rituale

Struttura / Antistruttura della resistenza

Rituali scolastici

Studi micro-etnografici sulla ghettizzazione delle carriere:

Studente competente / con difficoltà (?)

CULTURA COME ARENA

- Campo di pratiche comuni(tarie)
- Campo di azione comune con forme di apprendimento situato

MINORANZE E INSUCCESSO SCOLASTICO

J. OGBU : scuola come campo di battaglia con cause esterne; **migrazioni in_volontarie**

O. LEWIS : culture della povertà (teoria “difettologica”, carenze, sostegno)

CCS Cultural Studies + gender : **normalità** (?)

Erickson, Mehan: **Processi di interazione** (resistenza, opposizione come strategie) non solo background!

Gumperz: comunità e reti di parlanti, interscambio e stili comunicativi (prossemica, cinesica, ecc.)

RICERCA – AZIONE / APPLICATA

- ✓ strutture di partecipazione sociale (es. comunità indigene vs. individualismo occidentale)
- ✓ Significati contestuali (Ogbu modello ecologico-contestuale)
- ✓ Classi come ambienti comunicativi con costanti negoziazioni
- ✓ Processi identitari (P. Willis resistenza operaia)
- ✓ **Rendimento = successo? Modello ?**
- ✓ Struttura + agency